

**L'arrivo  
della nave  
Minanur  
Cebi  
con  
il più grande  
carico  
di pellet  
mai  
movimentato  
in Italia**



La nave Minanur Cebi, battente bandiera turca giunta a Gaeta

# L'economia gira sul porto

**I dati** Un piano di sviluppo dell'azienda Intergroup prevede investimenti di 20 milioni di euro con ricadute positive sull'occupazione: destinate a crescere le 200 unità lavorative attuali

## GAETA-FORMIA

MARIANTONIETTA DE MEO

■ Prossimo obiettivo: investire sul territorio circa venti milioni di euro per concentrare le attività in un unico sito aziendale, a Gaeta, e destinare lo stabilimen-

to di Formia ad attività di logistica leggera e a valore aggiunto, con un effetto positivo anche sulla circolazione stradale. Un piano di sviluppo dell'Intergroup con ricadute positive sotto il profilo occupazionale. I progetti sono già stati presentati al Consorzio industriale del sud

pontino, comune di Gaeta, Autorità portuale nella conferenza del 17 dicembre scorso ed ora si attendono i pareri degli enti competenti. Un'attività che già attualmente dà lavoro a 110 persone (dipendenti diretti) - toccando le 200 unità lavorative con l'indotto -, ma destinate a

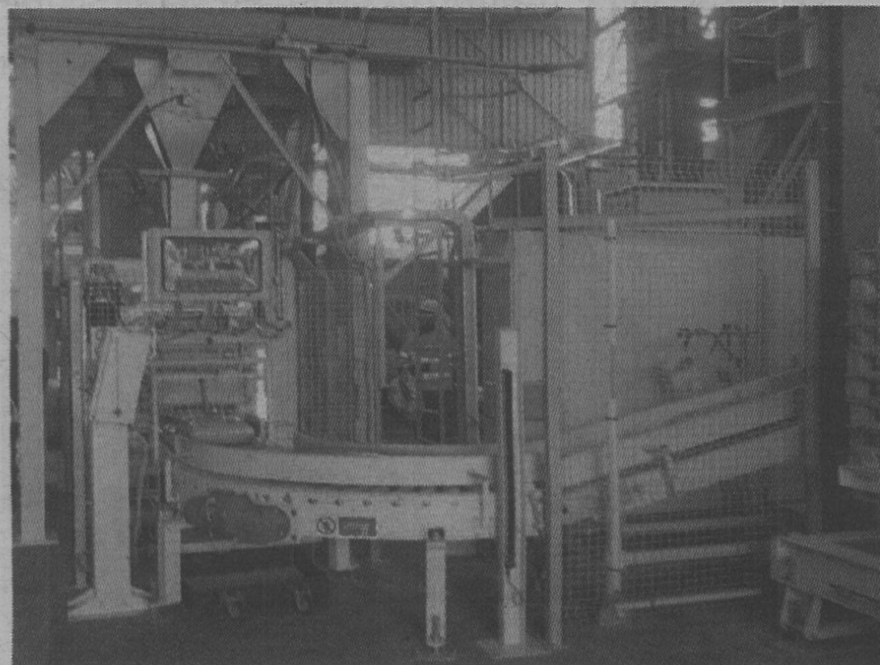
crescere con i nuovi investimenti. I dati sono stati forniti ieri mattina durante una conferenza stampa tenuta da Riccardo Sciolti, amministratore delegato e direttore generale Intergroup, e Pietro Di Sarno, direttore commerciale Intergroup.

L'occasione è stata l'arrivo a

Gaeta della nave Minanur Cebi, battente bandiera turca, carica di 10.200 tonnellate (il peso di 50 Boeing 747 per intenderci) di puro legno vergine. Questa nave con il suo carico, giunta venerdì scorso dal mar Baltico, rappresenta la più grande quantità di pellet mai sbarcata al porto di Gaeta e una della maggiori quantità mai movimentate in Italia. Un'operazione che conferma lo scalo gaetano come importante centro di eccellenza per la lavorazione del pellet di legno, possibile grazie ad un investimento di 3 milioni di euro in impianti di ultima generazione inaugurati nel giugno 2014 dalla Intergroup. Le attività di scarico, infatti, dalle quattro stive della nave dureranno fino a giovedì e, dopo il confezionamento presso lo stabilimento dell'azienda con il marchio Myfire, il materiale sarà distribuito in tutta Italia.

Un attracco importante per un porto che ha l'ambizioso obiettivo di "ospitare" sempre più navi di grandi dimensioni.

In questo contesto, si inseriscono i lavori di ampliamento dello scalo in corso, con l'approfondimento del fondale marino antistante le banchine che passerà dagli attuali -9,5 metri ai futuri -12. Il materiale dragato verrà utilizzato come "precarica" nella vasca colmata, per creare futuri piazzali retrostanti la nuova banchina nord. ●



I vertici dell'Intergroup e lo stabilimento di confezionamento pellet di Gaeta

